

Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare

**Forza Italia**

Modena, 11 luglio 2017

Al Presidente del

Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Preoccupazione per gli effetti sull’economia italiana, dell’Emilia Romagna e di Modena in particolare per le conseguenze delle sanzioni UE nei confronti della Russia

Il Consiglio Comunale di Modena

Premesso che

* Nel marzo 2014 il Consiglio europeo ha deliberato di applicare sanzioni economiche alle Russia per l'annessione della Crimea e la destabilizzazione del Donbass
* Nel gennaio 2017 il Consiglio Europeo, dopo aver annunciato che le misure varate contro la Russia sarebbero cessate il 31 gennaio 2017, ha invece deliberato di prorogare per altri sei mesi (fino al 15 settembre 2017) “le misure restrittive sulle azioni che minano o minacciano l’integrità territoriale, la sovranità e l’indipendenza dell’Ucraina”, poiché “Le attuali condizioni non giustificano un cambiamento del regime sanzionatorio”;
* Che a tali sanzioni la Russia ha risposto con contromisure che hanno colpito diversi settori, con effetti anche sulla produzione italiana, in particolare nel comparto manifatturiero (macchinari, abbigliamento, autoveicoli, calzature/articoli in pelle, prodotti in metallo, mobili, apparecchiature elettriche

Considerato che

* secondo i calcoli della Cgia di Mestre solamente tra agosto 2014 e dicembre 2015, ovvero durante il solo primo anno e mezzo di embargo da parte della Russia alle importazioni di numerosi prodotti europei, l’Italia ha subito una perdita pari 3,6 miliardi di euro di export andato in fumo;
* che l’Emilia Romagna, in particolare, è stata la seconda regione più penalizzata, avendo subito perdite nel predetto periodo pari a 771 milioni;
* secondo Confimi Emilia, in Emilia-Romagna nell’anzidetto periodo ben 1.900 imprese sarebbero fallite per effetto di quelle sanzioni;
* Riccardo Monti, presidente dell’Istituto per il Commercio Estero, a dicembre 2015 aveva dichiarato: “Queste sanzioni danneggiano più Roma che Mosca. Non c’è solo l’export, ci sono anche gli investimenti russi in Italia che si sono notevolmente ridotti”,
* In base ai dati ICE 2015, la chiusura del mercato russo ha segnato per le macchine utensili -66.3%, per l’agroalimentare -43.2%, e per l’arredamento -35.8%, nei settori di lusso e moda/abbigliamento. Il 2016 ha segnato un -9,5% l’export verso la Russia a livello nazionale nei primi sei mesi -9,6% solo per quello che riguarda Modena e il suo territorio;
* secondo gli ultimi dati resi noti al Seminario Italo-russo organizzato dall’Associazione Conoscere Eurasia, dal Forum Internazionale di San Pietroburgo e dalla Camera di Commercio di Bolzano il 21 settembre 2016, nei primi 6 mesi del 2016 l’export Italiano ha registrato una ulteriore perdita del 48,8% e l’Italia è passata dal quarto al quinto posto quale paese esportatore verso la Russia, superato dagli USA.

**ESPRIME**

* preoccupazione per gli effetti della proroga del blocco delle sanzioni alla Russia sul sistema produttivo italiano, dell’Emilia Romagna e modenese in particolare, soprattutto per alcuni settori (quali le macchine, l’agroalimentare, l’abbigliamento), già colpiti duramente dalla crisi;

**CHIEDE**

* al Governo e ai sui rappresentanti di adoperarsi affinchè a settembre il Consiglio dell’Unione Europea prenda seriamente in considerazione l’opportunità di rivedere il meccanismo delle sanzioni che danneggia fortemente l’Italia e di non prorogare ulteriormente le sanzioni alla Russia;
* ai parlamentari europei e nazionali modenesi di adoperarsi per sollecitare con ogni mezzo la revisione della posizione europea nei confronti della Russia e affinchè a settembre il Consiglio dell’Unione Europea non decida di prorogare ulteriormente le sanzioni alla Russia.

Giuseppe Pellacani, consigliere comunale di Forza Italia

Andrea Galli , capogruppo comunale di Forza Italia

Con preghiera di diffusione alla stampa